

Cronaca di Vibo

MATTEO PISANI (RAPPRESENTANTE STUDENTESCO): SE NON VEDREMO LA CERTIFICAZIONE DI AGIBILITA' DELL'EDIFICIO NON CI FERMEREMO

Gli alunni del "Morelli-Colao" in assemblea permanente

Il giorno dopo la grande protesta per la messa in sicurezza dei plessi scolastici della Provincia gli studenti dell'Istituto di istruzione superiore "M. Morelli" e "D Colao" non mollano.

Da ieri pomeriggio, infatti, sono in assemblea permanente all'interno del cortile della loro scuola. «Non ci muoveremo di qui – ha affermato il rappresentante studentesco del Classico, Matteo Pisani – fino a quando non otterremo quello che abbiamo concordato con il nostro dirigente scolastico Raffaele Suppa e gli insegnanti che in questi giorni di lotta ci stanno sostenendo fino allo spasimo. Da diversi anni la Provincia ci promette il rilascio della certificazione attestante la sicurezza del nostro edificio. Nonostante decine di sopralluoghi del responsabile del settore edilizia scolastica ancora non abbiamo visto il resto di niente. Questa volta siamo decisi ad andare oltre le parole. Queste non ci bastano più. A scuola veniamo per studiare non per rischiare la nostra incolumità personale».

Ieri mattina i locali del "Morelli" erano in subbuglio. Dopo l'interdizione di un intero piano il dirigente scolastico, per non fermare l'attività didatti-



Matteo Pisani, Marco Zappia, Stefano Francolino e il preside Suppa

ca, si è visto costretto a trasferire al secondo piano l'archivio e altri uffici secondari che non sono molto frequentati durante il giorno. A partire da lunedì gli studenti fanno lezione nel piano interrato che è stata ripulito da cima a fondo a tempo di record dal personale inter-

no. «Non possiamo – ha sottolineato il capo d'istituto – chiu-

dere una scuola. Dopo il provvedimento della Provincia dobbiamo adattarci. Purtroppo quello che avrebbero dovuto fare gli amministratori e i tecnici della Provincia lo dobbiamo fare noi in fretta e furia spostando laboratori, aule di informatica, sala insegnanti e presidenza».

A dare man forte al capo d'istituto anche gli insegnanti i

quali stanno spendendo ogni energia per assicurare agli studenti in questi giorni di lotta una certa continuità didattica. «Il problema della sicurezza – urla una docente – all'interno della scuola riguarda anche noi. Come i nostri studenti aspettiamo di vedere i certificati. Siamo stupefatti di amministratori che "regalano" promesse per mettersi l'anima in pace. Devono sapere che se succede qualcosa all'interno della nostra scuola la colpa è soltanto loro. Noi facciamo il nostro dovere per non lasciare i ragazzi in giro per la città. Presidente e dirigente della Provincia non si dimentichino di avviare quegli interventi necessari al rilascio della certificazione di idoneità sismica che nessuna scuola vibonese possiede. Il terremoto quando viene non avverte. Quello che è successo a L'Aquila, in Emilia Romagna e nei giorni scorsi in Calabria ci deve insegnare qualcosa».

In attesa che l'amministrazione provinciale realizzi quanto promesso per accelerare l'iter per il rilascio della certificazione attestante la sicurezza gli studenti stanno valutando se passare ad altre forme di lotta più eclatante. Non è escluso che il "Morelli" e il "Co-



Gli studenti del Classico "Morelli" in assemblea permanente

lao" nei prossimi giorni vengano occupati. «Questo – ha rimarcato lo studente Marco Zappia – lo decideremo democraticamente in assemblea. Una cosa è certa la protesta non cesserà se non prima vedremo nero su bianco».

Il preside, gli insegnanti, gli studenti e i loro genitori guardano con fiducia all'incontro che si terrà domani in Prefettura.

lastiche. Fino adesso si sono spesi inutilmente milioni di euro per effettuare soltanto la manutenzione ordinaria che è servita a ben poco. Se in futuro – ha proseguito – verranno effettuati interventi radicali allora si risolverà qualcosa. Sono comunque fiducioso. Il nostro prefetto saprà risolvere i problemi di tutte le scuole vibonesi».

In questa battaglia per la sicurezza delle strutture scolastiche accanto ai loro figli anche numerosi genitori i quali si rivolgono direttamente al presidente De Nisi. «Per ammodernare l'edilizia scolastica – hanno sottolineato – ci vogliono soldi che la Provincia ha sempre avuto. Saremmo ben felici di sapere come sono stati spesi nel corso degli ultimi 15 anni. Speriamo che in futuro l'amministrazione metta in campo un programma di interventi che porti nell'arco di un triennio al risanamento di tutti gli edifici».

Di recente il preside Suppa ha richiesto al presidente De Nisi e al dirigente Comito il certificato di collaudo statico, agibilità, prevenzione incendi, conformità degli impianti e igienico sanitario dell'Asp. Sarà una bella impresa per averli. ◀ (I.f.)